BASSO Continuo

SONATE

A DVE, E TRE

DI GIOVANNI LEGRENZI

Primo Organista In S. MARIA Maggiore di Bergamo, & Accademico Eccitato.

Dedicate

MO MO ALL' ILL. & ECC. SIGNORE MARCHESE

GIO: CARLO SAVORGNANO

Podestà di Bergamo, Signore de Castelli Di Pinzano, Buia, Flagogna, Folgaria, Predemano, Zuins, Fornelli, & c.

Libro Primo.

Opera Seconda?



Stampa del Gardano

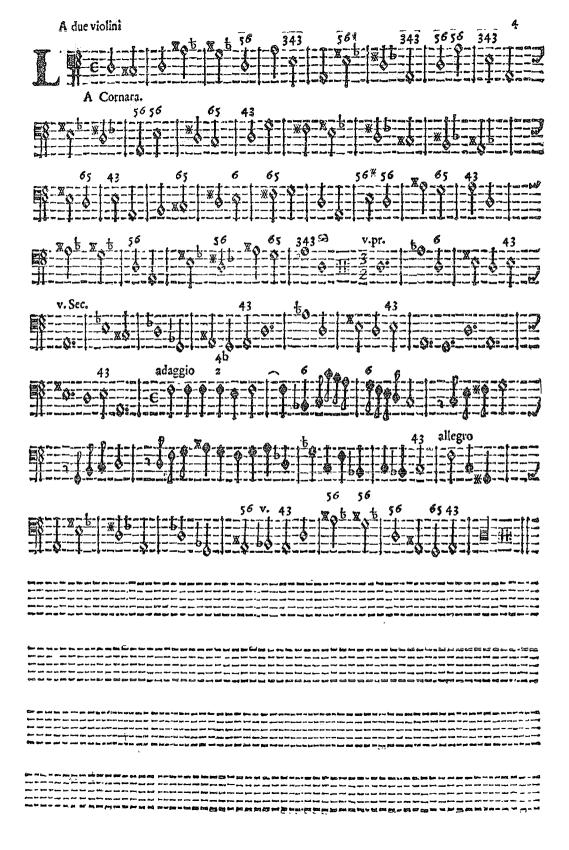


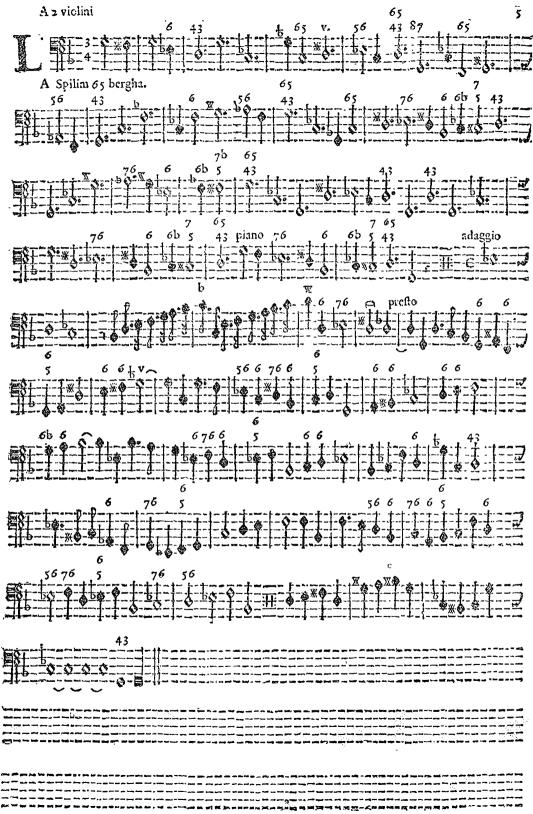
ECC. ILL. PATRONE RIVERIT.

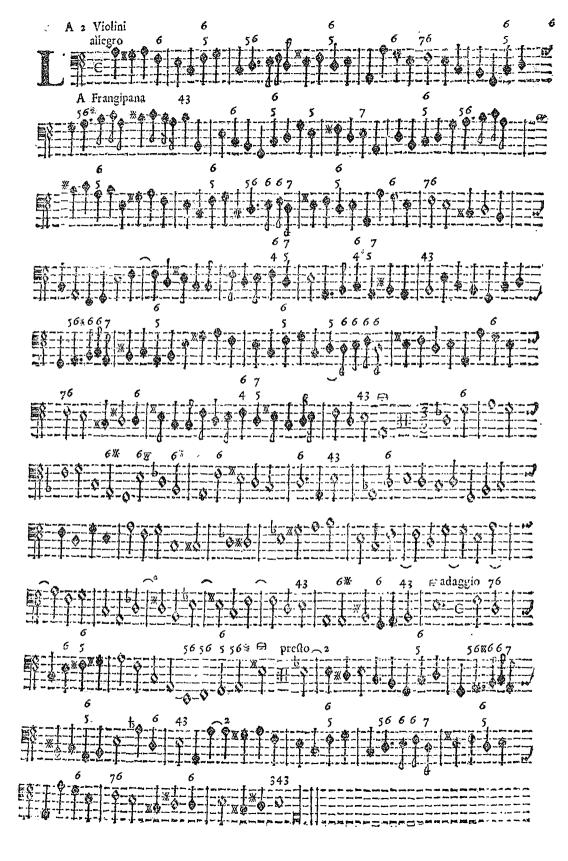
🛊 Ià comparuero li mici Concerti all' Audienza di V.E. Illustrissima, nelle sue pregiatissime Accademic, per allegarle l'oftequio mio deutiffimo. Adefio fe gl'apprefentano sù queste carte all'occhio, per imprimerle argomenti più stabili della mia ostequentisfima denotione. Aggradina il Grande Alessandro il mirare le sue immagini essigiate nè quadri d'Apelle; E V.E. non abortità di fentire le sue prerogative simboleggiate in questa armonia. Alluderà il tono grane, alla sodezza dell'animo: l'acuto, alla vinacità del giudicio; il sopra acuto, alla fottigliezza dell'intendimento. Trouerà nè fogetti fugati, le passioni sbandite; nè passi immitati, la virtù rintracciata; nelle cadenze sonore, le deliberationì pesate. rezze rissolte, le dissicoltà recise; ne tempi variati, li ripieghi solleciti; è nell'armonia consonante, la pace di questa Patria, che sotto l'ombra di V. E. hà trouato il sespirato riposo. Così sossero anco le paufe, predittioni dell'anhelata permanenza fua: che alle battute del moto d'un priano mobile fi regolato, correrebbero con prodigioso applauso tutte le nostre sfere. Mi preme folo, che, come vn'Apelle delineaua il maestofo Macedone; così non sij vn Apollo, che armonizi dell' Ecc. Sauorgnano. spero tutta via, che li balbuttimenti delle mie voci senza fauella, sarăno crepuscoli à i giorni delle glorie di V.E. da solennizarsi da sacondissimi Cigui a quali cedo l'arringo rassegnandomi nel silentio.

D. V. E. Illustrissima.

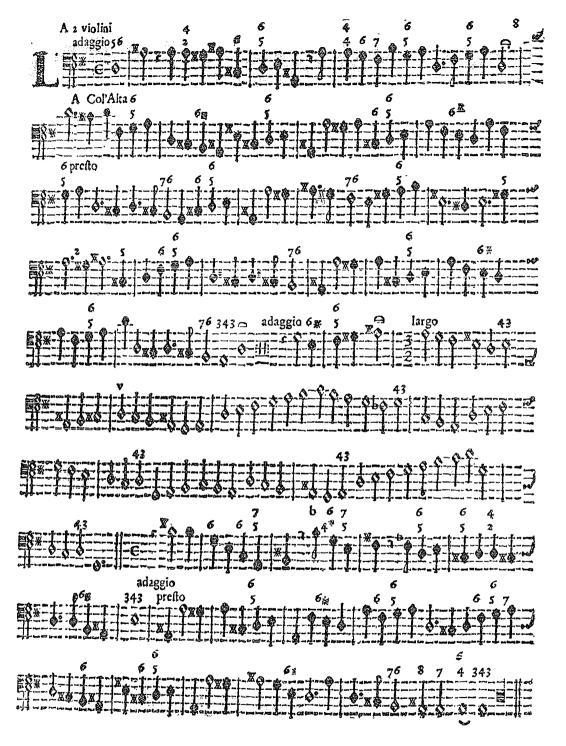
Humillissimo, Dinotis. & oblig. servitore Giovanni Legrenzi.

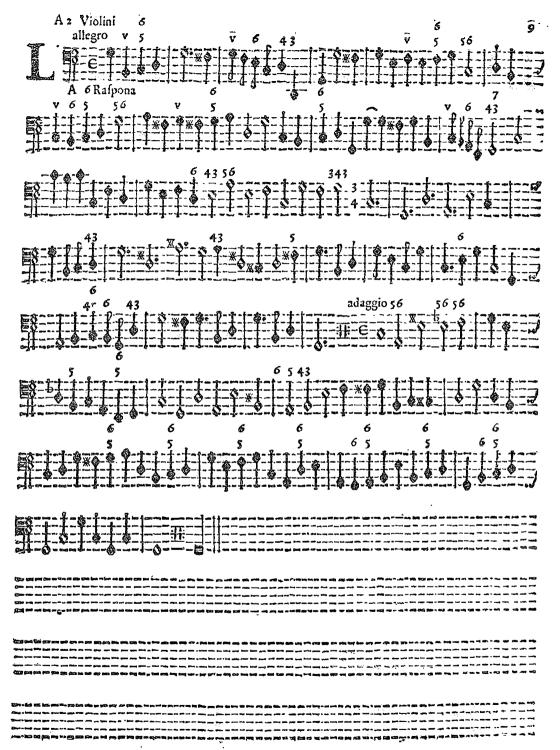


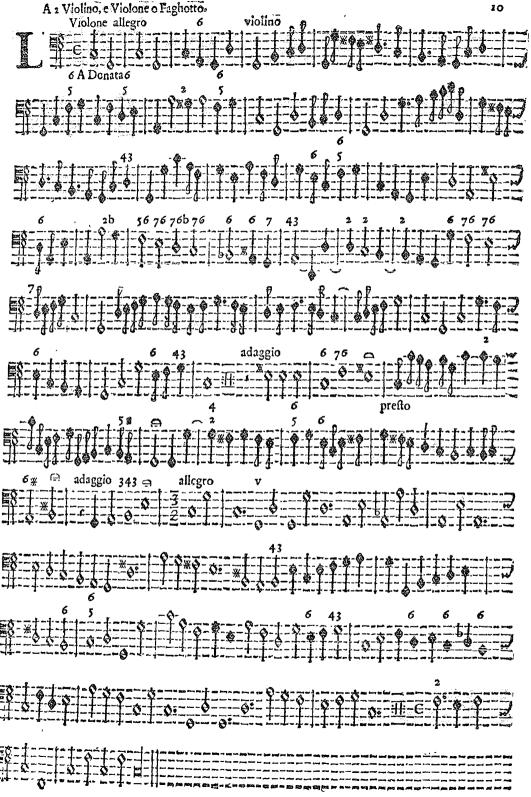


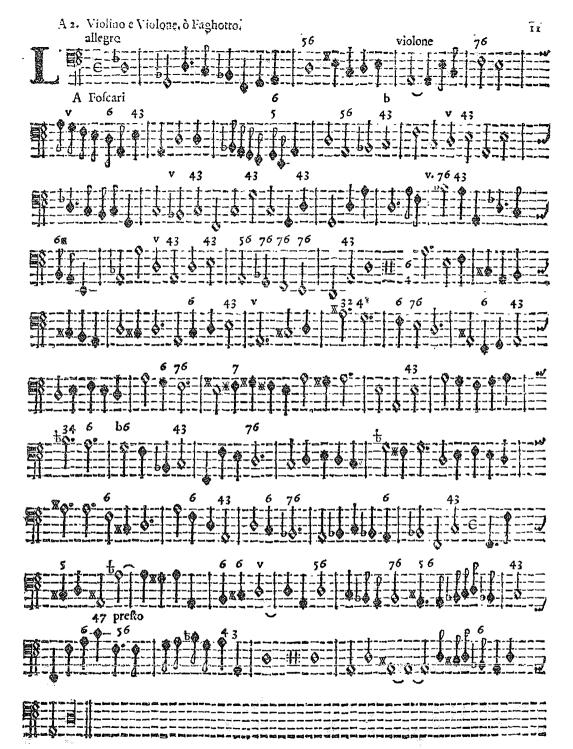






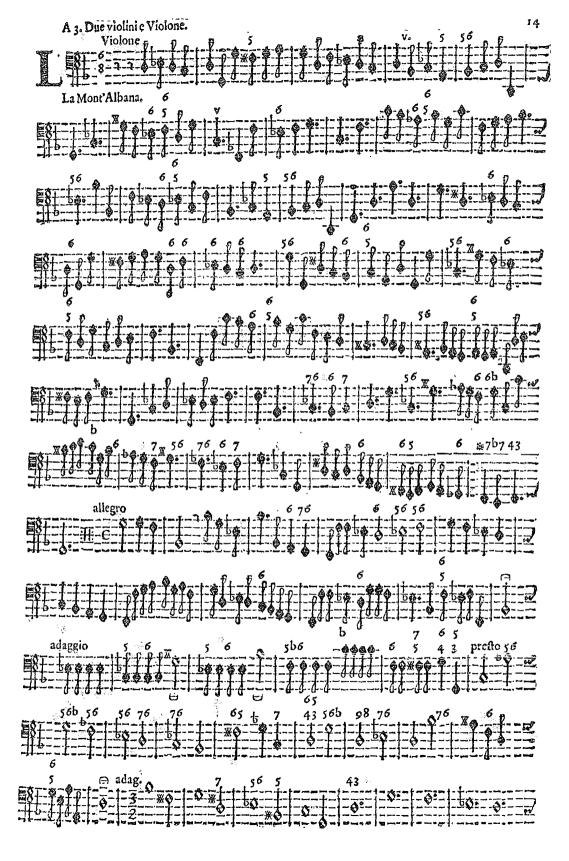


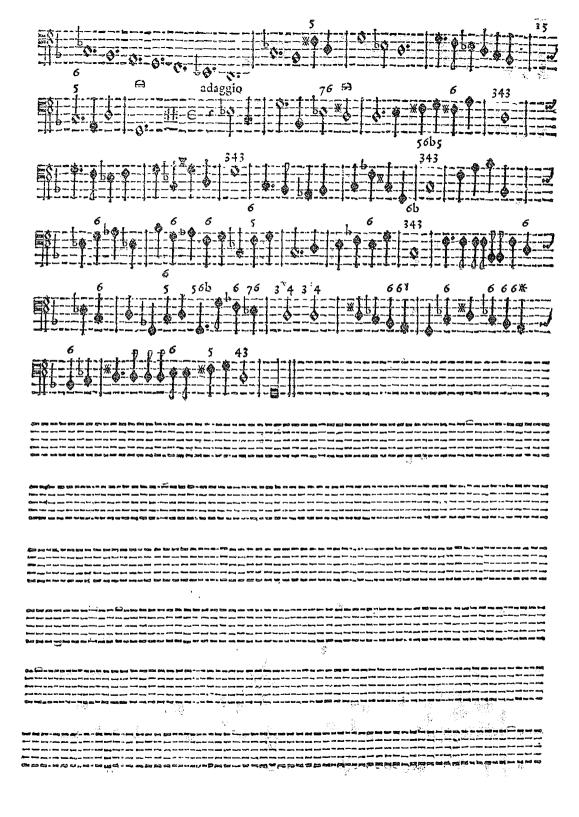




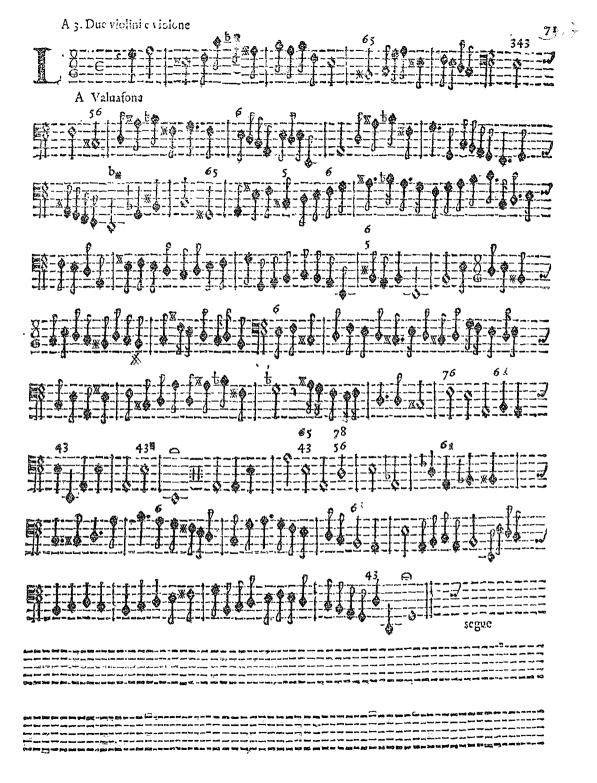


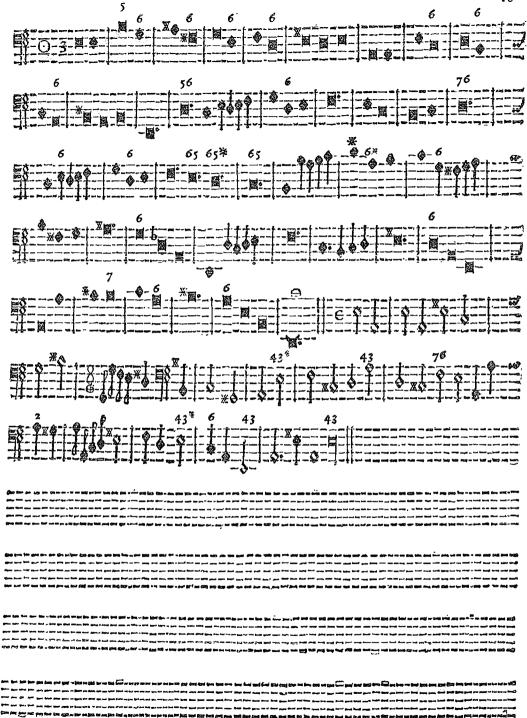


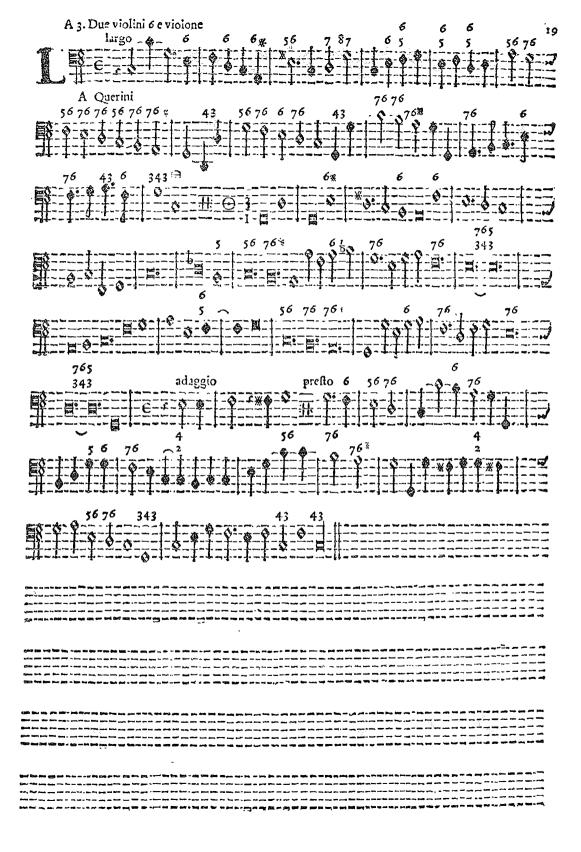


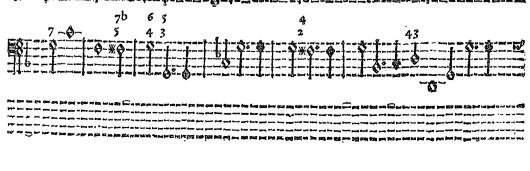


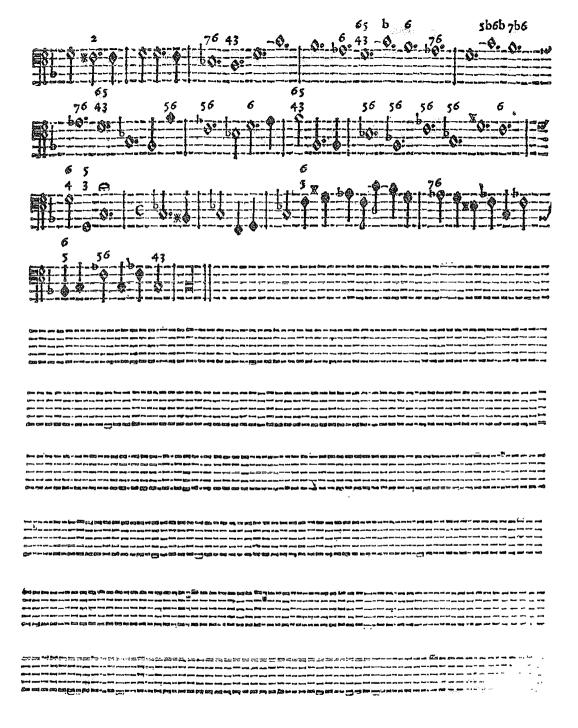




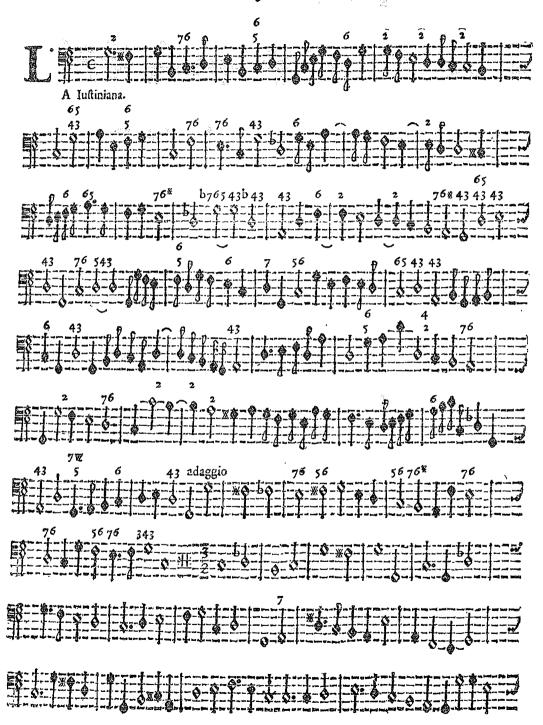


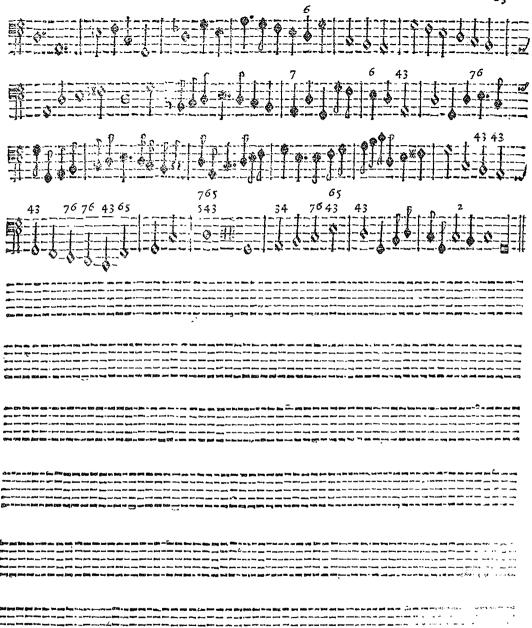




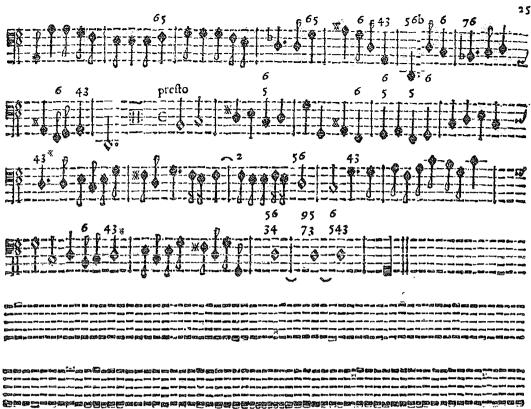


Di Gio. Maria Legrenzi, Padre dell'Autore

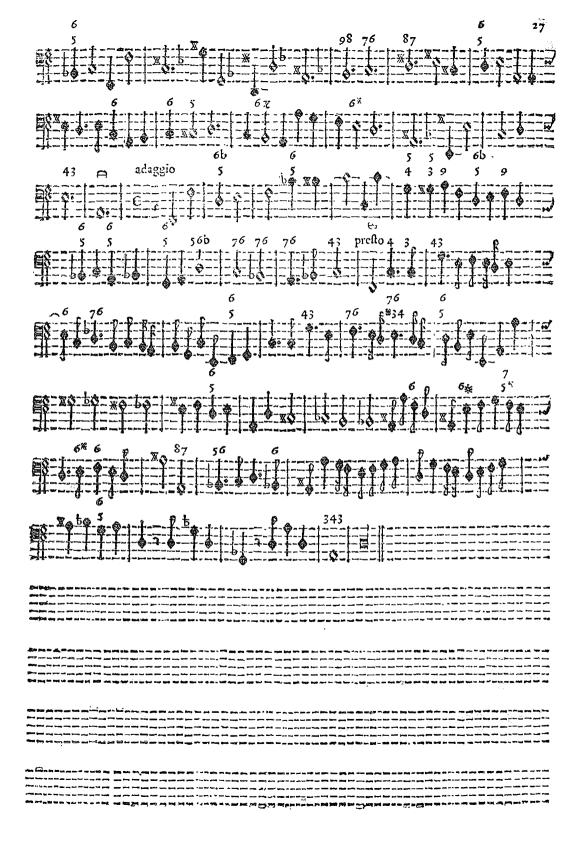












TAVOLA

La	Cornara.	A due violini	4
	Spilimberga.	A duc violini	5
	Frangipana.	A duc violini	5 6
	Strafolda.	A due violini	7
	Col'Alta.	A duc violiní	7 8
La	Kalpona.	A due violini	2
_	Donata.	A due. Violino e violone ò Faghotto	10
La	Foscari.	A due. Violino e violone ò Faghotto	7 7
La	Colloreta.	A duc. Violino e violone ò Faghotto	Į 2
La	Zabarella.	A 3. Due violini, e Violone.	13
La	Mont Albana.	A 3. Due violmi, c Violone	14
L_3	Porcia.	A 3. Due violini, e Violone	16
La	Valuafona.	A 3. Due violini, e Violone	17
La	Querini	A 3. Duc violini, e Violone	19
_	Torriana	A 3. Due violmi, e Violone	20
La	Infliniana	A 3. Due violini, e Violone	22
	Manina	A 3. Due violini, e Violone	24
La	Sauorgnana	A 3. Due violini, e Violone	26

IL FINE